

# STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE CUOCHI AVELLINESI

## TITOLO I

### COSTITUZIONE – SEDE – STRUTTURA

#### Art. 1

E' costituita un'associazione denominata "**ASSOCIAZIONE CUOCHI AVELLINESI**" con sede in Montoro Inferiore, alla via Fiore n°13 – 83025 – Avellino.

L'Associazione Cuochi Avellinesi potrà trasferire la sede nell'ambito della provincia di Avellino con apposita delibera dell'Assemblea generale dei soci.

L'Associazione Cuochi Avellinesi è parte integrante della Federazione Italiana Cuochi e dell'Unione Regionale Cuochi della Campania. La durata dell'Associazione Cuochi Avellinesi è illimitata.

#### Art. 2

L'Associazione Cuochi Avellinesi è apartitica, indipendente, ed è un ente di diritto privato senza fine di lucro. L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità interna, della struttura, di elettività, di gratuità delle cariche associative e alle regole definite nello statuto della Federazione Italiana Cuochi.

#### Art 3

L'Associazione Cuochi Avellinesi nasce con l'intento di raccogliere ed unire intorno ad essa i cuochi, coloro che hanno esercitato la professione, i sostenitori della categoria e gli allievi degli istituti e delle scuole alberghiere operanti nella città e nella Provincia di Avellino, per dar vita ad uno spirito unitario di categoria, al fine di raggiungere un maggior prestigio ed una migliore condizione sociale e professionale. L'Associazione Cuochi Avellinesi ha, inoltre, lo scopo di interagire con istituzioni ed enti di rappresentanza sul territorio provinciale, e con tutti coloro che si dedicano all'attività culinaria professionale o ne sostengono lo sviluppo, al fine di promuovere e creare occasioni di incontro e dibattito sui problemi della categoria e favorire la migliore conoscenza e cooperazione fra soggetti che operano nel settore.

## TITOLO II

### SCOPO

#### Art. 4

L'Associazione Cuochi Avellinesi ha come scopi sociali:

- Promuovere, autonomamente e in collaborazione con altri enti, tutte le iniziative che contribuiscano alla conoscenza e alla diffusione della cultura gastronomica irpina, nonché alla tutela del suo patrimonio storico.
- Progettare, organizzare e gestire attività di formazione, di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori del settore, anche attraverso una collaborazione sinergica con gli Istituti Alberghieri e le Scuole di Cucina presenti in provincia di Avellino.
- Approfondire le conoscenze tecniche di cucina, predisponendo, direttamente o indirettamente, ricerche, studi, pubblicazioni, dibattiti e convegni su temi di generale interesse del settore della ristorazione di qualsiasi ambito e grado (privato, collettivo, turistico etc), coinvolgendo a tal fine l'attenzione degli organi di formazione, informazione e cultura.
- Evidenziare, attraverso manifestazioni, concorsi, premi e riconoscimenti, l'eccellenza professionale e l'attività meritoria dei cuochi (anche sotto il profilo deontologico), quale esempi di una qualificazione che sia adeguata ai contesti, alle trasformazioni e alle esigenze della cucina italiana e della sua diffusione nel mondo.
- Ottenere dalle pubbliche amministrazioni o da privati il riconoscimento morale e l'aiuto necessario per poter perseguire, anche attraverso Fondazioni, scopi di pubblica utilità, assistenza e solidarietà sociale a favore della categoria.

Istituire un “Fondo di Solidarietà” regolamentato, con il quale intervenire a sollievo di iscritti particolarmente bisognosi.

- Collaborare, aderire o partecipare attivamente esprimendo proprie rappresentanze, a confederazioni, enti nazionali, comunitari, internazionali o sovranazionali che espletino o prevedano settori di attività inerenti alla categoria, e al proprio ambito di competenza, alla protezione civile, alle associazioni sportive ed associazioni culturali in genere.
- Compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie ed editoriali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle finalità riportate sopra. Costituire società di capitali e/o cooperative a.r.l. per svolgere attività di natura commerciale o di servizio ed eventi specifici, sempre legati alle attività associative.

Per il conseguimento dei fini di cui sopra, in via esemplificativa e non tassativa, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività connesse e strumentali alle attività istituzionali:

- istituire e gestire scuole o corsi di specializzazione e formazione professionale nel settore della cucina e della gastronomia;
- promuovere scambi culturali e collaborazioni con altre associazioni o enti aventi oggetto analogo;
- predisporre un centro di documentazione a servizio degli associati e dei cittadini, offrendo un'opera di pubblica utilità per tutti coloro che siano interessati al settore della cucina, dei suoi prodotti tipici e della ristorazione sul territorio;
- provvedere alla distribuzione di pubblicazioni, audiovisivi, abbigliamento, attrezzatura e altro materiale di interesse del settore;
- gestire centri di ristorazione posti all'interno delle strutture ove l'associazione svolge le proprie attività o le proprie manifestazioni;
- promuovere e pubblicizzare la propria attività e la propria immagine, utilizzando modelli o emblemi, anche con l'apposizione degli stessi su articoli e attrezzature inerenti il settore, di cui potrà effettuare il commercio al minuto all'interno delle strutture in cui opera;
- realizzare e produrre eventi multimediali correlati alle attività costituenti l'oggetto sociale;
- svolgere manifestazioni, esibizioni, convegni, dibattiti, mostre, al fine del raggiungimento dei propri obiettivi;
- stipulare convenzioni con enti pubblici e privati;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

### **TITOLO III ASSOCIATI**

#### **Art. 5**

Possono aderire all'Associazione Cuochi Avellinesi tutti i cittadini italiani o stranieri che si dedichino o si siano dedicati professionalmente all'attività culinaria, che si siano distinti per particolari attività di benemerita e/o di sostegno nei confronti della categoria dei “Cuochi”. Con l'adesione all'Associazione Cuochi Avellinesi gli iscritti hanno diritto a fruire dei servizi resi dalla Federazione Italiana Cuochi e sono legittimati a prendere parte attivamente, attraverso l'Associazione e i suoi organi di competenza, alla vita e all'amministrazione della stessa, in conformità con le funzioni e il ruolo che le “rappresentanze” Regionali, Provinciali, Territoriali ed Estere svolgono in essa. In particolare, tutti gli associati hanno il diritto di partecipare, in persona dei loro delegati, alle assemblee secondo le modalità indicate negli articoli del presente statuto.

#### **Art. 6**

Gli associati si distinguono in “Effettivi”, “Onorari” e “Sostenitori”.

#### **Art. 7**

Sono “Associati Effettivi” tutti i “Soci Professionisti” e gli “Allievi”.

a) I Soci Professionisti sono coloro che esercitano e/o hanno esercitato l'attività culinaria come attività primaria lavorativa, senza discriminazione alcuna derivante dal rapporto di impiego, e che ne abbiano fatto domanda.

b) I Soci Allievi sono coloro che, in qualità di studenti, frequentano corsi di cucina in Istituti Alberghieri di ogni ordine e grado e che ne abbiano fatto domanda.

c) Sono "Soci Onorari" tutti coloro che, per particolari attività svolte o per aiuti costituenti benemerenda, siano ritenuti meritevoli di tale nomina. La nomina dovrà essere ratificata dall'Unione Regionale e la Federazione Italiana Cuochi dovrà prendere atto di tale nomina.

L'Associazione dovrà tenere una lista aggiornata dei soci onorari.

d) Sono "Soci Sostenitori" – con i contenuti e le modalità specificamente stabiliti dal Consiglio direttivo provinciale – tutti coloro che, svolgono attività di promozione e di tutela degli interessi sociali ed associativi, che siano ritenuti idonei di tale nomina. I "Soci Sostenitori" hanno l'obbligo di osservare il presente statuto e quello della F.I.C. e di rispettare le deliberazioni assunte dagli organi provinciali e nazionali, astenendosi da comportamenti che possono risultare contrari allo scopo ed all'attività dell'Associazione Cuochi Avellinesi e della Federazione Italiana Cuochi. Il diritto di voto e la possibilità di ricoprire cariche all'interno dell'Associazione Cuochi Avellinesi e della Federazione Italiana Cuochi, spetta solo agli "Associati Effettivi" che abbiano compiuto la maggiore età.

#### **Art. 8**

L'Associazione Cuochi Avellinesi potrà adottare anche un regolamento interno che deve essere conforme, così come il presente statuto, a quello della Federazione Italiana Cuochi.

#### **Art. 9**

La qualità di associato si perde:

a) per dimissioni;

b) per morosità;

c) per indegnità.

Il Provvedimento di radiazione per indegnità viene assunto dal Consiglio Nazionale F.I.C. dopo aver sentito l'interessato e garantito il suo diritto di difesa nella prima riunione utile. Il provvedimento, avviato su segnalazione del Consiglio Direttivo Provinciale, deve essere votato dalla maggioranza assoluta dei componenti, a scrutinio segreto. Contro il provvedimento di radiazione del Consiglio Nazionale, l'interessato può presentare ricorso al Collegio Arbitrale F.I.C. che delibererà in modo inappellabile sulla vertenza. Nel periodo intercorrente la comunicazione all'associato da parte del Consiglio Direttivo Provinciale della richiesta di radiazione per indegnità e la data di convocazione della riunione per la decisione del provvedimento dinnanzi al Consiglio Nazionale, l'associato è sospeso cautelativamente da ogni funzione ricoperta all'interno dell'Associazione e da eventuali cariche regionali e/o nazionali. Il periodo di sospensione si protrae sino al termine dell'eventuale ricorso dinnanzi al Collegio Arbitrale. Contro il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Nazionale, l'interessato può proporre ricorso entro 60 (sessanta) giorni davanti al Collegio Arbitrale. Il Collegio Arbitrale, dopo aver sentito l'interessato, decide a maggioranza dei suoi componenti il provvedimento definitivo ed inappellabile di conferma o rigetto della radiazione dell'associato per indegnità.

#### **Art. 10**

Gli associati sono tenuti:

a) all'osservanza scrupolosa del presente statuto;

b) al versamento della quota associativa, come pure di eventuali contributi, determinati annualmente dall'Assemblea Generale dell'Associazione. Le quote di spettanza della Federazione e la quota minima destinata all'Unione Regionale, come pure eventuali contributi, saranno determinate annualmente dalle assemblee dei Delegati e, a norma del presente statuto, le modalità di versamento e le norme di applicazione saranno dettate dal regolamento interno;

c) a prestare la loro opera per il raggiungimento degli scopi sociali;

d) a mantenere un comportamento decoroso e deontologicamente corretto nei confronti di tutti gli Associati.

La qualità di socio non è trasmissibile agli eredi ed in ogni caso le quote o i contributi associativi versati non sono trasmissibili e non possono essere mai rivalutati.

#### **TITOLO IV ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

##### **Art. 11**

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea Generale degli Associati
- b) Il Consiglio Direttivo Provinciale
- c) Il Collegio dei Sindaci Revisori

##### **Art. 12**

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, entro tre mesi a partire dalla data di chiusura dell'esercizio sociale. Si riunisce altresì ogni volta che sia stata convocata l'Assemblea Nazionale dei Delegati, nonché dell'Unione Regionale Cuochi della Campania, non appena sia pervenuta la convocazione disposta da tali organismi.

##### **Art. 13**

L'Assemblea Generale degli Associati viene convocata dal Consiglio Direttivo o dal Presidente Provinciale e, in sua assenza, dal Vice presidente, mediante posta ordinaria prioritaria, lettera raccomandata, comunicazione telefax o messaggio di posta elettronica (mail), ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo, inviata ai singoli associati e affissa presso la bacheca della sede e nel sito web, indicativamente 20 (venti) giorni prima della data di convocazione. Nel caso di convocazione a mezzo fax, posta elettronica o altri mezzi simili, l'avviso deve essere spedito al numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati appositamente comunicati dal socio nella domanda di ammissione al sodalizio, fermo restando che, quelli tra i soci che non intendono indicare una utenza fax, o un indirizzo di posta elettronica, o revocano l'indicazione effettuate in precedenza, hanno diritto di ricevere la convocazione scritta.

##### **Art. 14**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione Cuochi Avellinesi o, in caso di impedimento, dal Presidente Vicario. In loro assenza l'assemblea può essere presieduta da uno dei Vice Presidenti o, in mancanza, da un delegato nominato dalla stessa Assemblea. In prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria è validamente costituita se è presente almeno la metà più uno dei delegati, in seconda convocazione, da fissare almeno sei ore dopo la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. Ogni socio appositamente delegato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare a mezzo di delega scritta da un altro delegato. Nessun delegato può comunque essere titolare di più di tre deleghe scritte. Le deleghe per l'assemblea si ritengono valide solo se presentate per iscritto e controfirmate dal delegante. Le deleghe possono essere assegnate ai soli "Soci Effettivi", che hanno il diritto esclusivo di voto.

##### **Art. 15**

L'Assemblea dei Delegati può riunirsi in seduta ordinaria o straordinaria.

Le deliberazioni dell'Assemblea, sia in seduta ordinaria che straordinaria, sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza di almeno la metà dei Delegati; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.

La votazione per l'elezione del Presidente è segreta e deve essere effettuata personalmente da ogni delegato che depositerà nell'urna predisposta il proprio voto e quello eventualmente ricevuto per delega.

##### **Art. 16**

Spetta all'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- a) approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo Provinciale;

- b) approvare il bilancio preventivo e consuntivo annuale;
- c) approvare il regolamento interno dell'Associazione;
- d) nominare il Consiglio Direttivo Provinciale;
- e) l'elezione e la revoca del Presidente;
- f) la nomina del vice Presidente e del Presidente Onorario;
- g) la elezione del Collegio dei Sindaci Revisori;
- h) le deliberazioni sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- i) l'approvazione delle linee programmatiche dell'attività associativa;
- l) la determinazione dell'importo della quota associativa;
- m) eleggere i delegati alle assemblee dell'Unione Regionale Cuochi della Campania della F.I.C.;
- n) deliberare lo spostamento della sede sociale in uno dei comuni della provincia di Avellino.

#### **Art. 17**

Spetta all'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- a) l'approvazione dello statuto e delle relative modifiche;
- b) deliberare lo scioglimento dell'Associazione Cuochi Avellinesi;
- c) nominare, in caso di scioglimento, uno o più liquidatori determinandone i relativi poteri.

#### **Art. 19**

Il Consiglio Direttivo Provinciale è nominato dalla Assemblea degli associati ed è da questa parimenti fissato il numero dei suoi consiglieri. I consiglieri eletti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvederà alla loro sostituzione tenendo conto della graduatoria iniziale. I consiglieri nominati successivamente scadono, come gli altri, alla fine del quadriennio in corso.

#### **Art. 20**

Le dimissioni della maggioranza dei Consiglieri comporta automaticamente le dimissioni del Presidente e dell'intero Consiglio. In questo caso si renderà necessario convocare, da parte del Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori, entro tre mesi, l'Assemblea Ordinaria dei Delegati, al fine di provvedere a ratificare la nomina dei componenti del nuovo Consiglio Direttivo Provinciale ed eleggere il nuovo Presidente dell'Associazione Cuochi Avellinesi.

#### **Art. 21**

Il Consiglio Direttivo Provinciale si riunisce su convocazione del Presidente o, in mancanza, del suo Vicario, ed ogni qualvolta essi lo reputino opportuno. Il Presidente è peraltro tenuto a convocare il Consiglio, con lettera prioritaria, comunicazione telefonica o via sms con conferma di ricezione, via fax o via e-mail con conferma di ricezione spedita almeno tre giorni prima della data di convocazione, su eventuale richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

#### **Art. 22**

Il Consiglio Direttivo Provinciale è l'organo direttivo permanente dell'Associazione Cuochi Avellinesi e delibera su qualsiasi argomento che non sia di competenza dell'Assemblea, spettandogli i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione ed in particolare:

- c) su proposta del Presidente nominare il Segretario Generale e il Tesoriere;
- d) ove ritenuto opportuno, su proposta del Presidente, nominare uno o più vice segretari;
- e) predisporre il bilancio consuntivo e un budget previsionale delle entrate e delle uscite;
- f) dar corso alle deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati Provinciale;
- g) deliberare, per quanto di sua competenza, sulla decadenza degli associati;
- h) istituire un regolamento interno;
- i) istituire all'occorrenza commissioni con specifiche prerogative, prive di poteri decisionali, salvo esplicita autorizzazione o delega del consiglio, in casi eccezionali. Di queste potranno far parte anche coloro che non rivestono la carica di consigliere e, in misura non prevalente, anche persone estranee alla categoria;

j) affidare incarichi anche a persone fisiche o giuridiche estranee alla categoria, per il reperimento di sponsor o per l'organizzazione delle molteplici attività federative, determinandone anche eventuali compensi;

k) deliberare in merito alla eventuale necessità di costituire società di capitali e/o cooperative a.r.l. ai fini di servizio e/o commerciali, secondo quanto previsto nei precedenti articoli.

Spetta alla Consiglio Direttivo Provinciale il compito di attuare le delibere dell'Assemblea dei Delegati.

#### **Art. 23**

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione Cuochi Avellinesi a tutti gli effetti, nei confronti dei terzi. In caso di sua assenza o impedimento, il potere di rappresentanza spetta al Presidente Vicario. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea Ordinaria dei Delegati fra i suoi membri e resta in carica quattro anni.

Al Presidente compete:

- 1) presiedere l'Assemblea dei Delegati;
- 2) presiedere il Consiglio Direttivo Provinciale;

#### **Art. 24**

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo Provinciale su proposta del Presidente.

Al Segretario spetta il compito di svolgere le mansioni attribuitigli dal Consiglio e in particolare: i compiti di natura amministrativa legati alla sede e a coadiuvare tutte le attività istituzionali del Presidente. Il Segretario è tenuto a partecipare ai lavori di tutti gli organi istituzionali presieduti dal Presidente. Esso dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo Provinciale ed è rieleggibile.

#### **Art. 25**

Il Tesoriere è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, su proposta del Presidente. Il Tesoriere è tenuto a svolgere i compiti attribuitigli dal Consiglio. Esso dura in carica fino alla scadenza del Consiglio ed è rieleggibile.

#### **Art. 26**

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea dei Delegati anche fra persone estranee alla categoria, con competenze circa la loro funzione. I Sindaci Revisori durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. La loro carica non è compatibile con le altre cariche previste dal presente statuto. Il Collegio dei Sindaci nomina tra i suoi membri effettivi un Presidente e cura la tenuta del libro dei verbali e delle deliberazioni da esso assunte. Al Collegio dei Sindaci spetta di verificare periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, vigilare sul buon andamento della gestione economico-finanziaria dell'ente e redigere apposita relazione da allegare al bilancio consuntivo annuale dell'ente.

#### **Art. 27**

La carica di Presidente Onorario dell'Associazione ha durata illimitata e, proposta dalla Presidenza, viene ratificata dall'Assemblea dei Delegati. Il Presidente Onorario ha diritto al voto e può partecipare alle Assemblee e ai Consigli Direttivi Provinciali, ed essere interpellato su questioni di particolare importanza.

### **TITOLO V**

#### **MEZZI FINANZIARI DELL'ASSOCIAZIONE CUOCHI AVELLINESI**

#### **Art. 28**

I mezzi finanziari dell'Associazione Cuochi Avellinesi sono costituiti da:

- a) quote associative e contributi dei soci;
- b) lasciti, donazioni, legati, contributi privati di persone fisiche o giuridiche;
- c) sovvenzioni, finanziamenti o contributi di enti pubblici;
- d) redditi patrimoniali o proventi derivanti da iniziative sociali;

e) beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione, acquistati o provenienti da lasciti o donazioni;

f) fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;

g) utili conseguiti attraverso attività commerciali e/o servizi effettuati da società di capitali e/o cooperative a.r.l. controllate dall'Associazione Cuochi Avellinesi.

E' fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante l'esistenza dell'Associazione, salvo che la destinazione non sia imposta o prevista dalla legge.

#### **Art. 29**

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il rendiconto economico finanziario dell'Associazione e il bilancio preventivo del successivo esercizio, i quali saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea Provinciale dei Delegati accompagnati da una relazione redatta dallo stesso Consiglio.

### **TITOLO VI**

#### **MODIFICAZIONI STATUTARIE E SCIoglIMENTO**

##### **Art. 30**

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorre, sia in prima che in seconda convocazione, la maggioranza assoluta dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei Delegati. In entrambi i casi la convocazione dell'Assemblea dei Delegati dovrà essere in seduta straordinaria.

##### **Art. 31**

Per quanto non previsto espressamente nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni contenute nello Statuto della Federazione Italiana Cuochi, di cui l'Associazione Cuochi Avellinesi è parte integrante, nonché al Codice Civile e nelle altre leggi vigenti.